



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
Servizio delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica

PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI N. 3 UNITÀ DI TRAZIONE TRANVIARIE (UdT)  
con l'opzione per l'acquisto di ulteriori n. 6 UdT. C.I.G. 3409259187

Aggiornamento al 11 maggio 2012

<b>FASE DI OFFERTA – QUESITI — CAPITOLATO TECNICO</b>	<b>RISPOSTE</b>
<p>1. Si chiede di poter effettuare un sopralluogo presso la linea della Metro di Sassari al fine di acquisire necessari elementi tecnico-progettuali.</p>	<p>1. Il Referente di contatto per la effettuazione di un sopralluogo da parte della Società concorrente presso la linea della Metro di Sassari è il Sig. Pietro Pintus, tel. 3346575015 o email <a href="mailto:p.pintus@arst.sardegna.it">p.pintus@arst.sardegna.it</a>.</p>
<p>2. Premesso che il Capitolato tecnico al par. 2.1 prevede ruote di tipo “Monoblocco elastiche” e che la Società ritiene che la definizione di ruota elastica sia in contrasto con la tipologia monoblocco, si chiede di chiarire se il tipo di ruota che occorre fornire sia effettivamente di tipo “monoblocco” (cioè costituita da un solo pezzo) o se deve essere di tipo “elastico” (cioè costituita da due parti in acciaio con interposto un elemento elastico)?</p>	<p>2. La tipologia di riferimento di ruote è del tipo con cerchione non calettato. Precisamente il corpo della ruota ed il cerchione sono costituiti da un unico blocco (<i>monoblocco</i>). L'elasticità è conferita dall'interposizione, tra il <i>monoblocco</i> predetto e la <i>cartella</i>, di un disco di materiale elastico con funzione di assorbimento delle vibrazioni e quindi del rumore.</p>
<p>3. Si chiede di chiarire se i dispositivi di bordo per la priorità semaforica, il comando scambi e la comunicazione radio saranno forniti direttamente dal Cliente in quanto relativi a specifici impianti tecnologici esistenti. Nel caso in cui le forniture siano a carico del Concorrente si chiede di precisare ulteriori dati e specifiche tecniche che consentano di definire equipaggiamenti di bordo compatibili con gli impianti tecnologici attualmente in esercizio.</p>	<p>3. La Fornitura degli equipaggiamenti dei dispositivi di bordo è onere del Concorrente, a tal fine si richiamano i paragrafi 1.1.7 “Comunicazioni”, 2.1 “Generalità” – cabina di guida, sistema informativo di bordo, 3.7 “Prenotazione semaforica e comando deviatori”, 3.10 “Sistema informativi di bordo e di videosorveglianza” del Capitolato tecnico. Ulteriori elementi per la definizione di equipaggiamenti compatibili con gli impianti attualmente in esercizio sono acquisibili, da parte del concorrente, in sede di sopralluogo presso gli impianti della Linea Metro di Sassari.</p>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
Servizio delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica

	Per il sopralluogo il Referente di contatto è il Sig. Pietro Pintus, tel. 3346575015 o email <a href="mailto:p.pintus@arst.sardegna.it">p.pintus@arst.sardegna.it</a> .
<p>4. In riferimento all'art. 1 Generalità, informazioni sulla linea tranviaria. Con riferimento alle linee ed estensioni della metropolitana di Sassari, si chiede di fornire i seguenti dati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Distanza fra asse binario e banchina,</li> <li>Raggio minimo curva verticale,</li> <li>Eventuale presenza banchine in curva.</li> </ol>	<p>4. In riferimento all'art. 1 Generalità, informazioni sulla linea tranviaria, si specifica che, per quanto attiene a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Distanza fra asse binario e banchina. La Distanza fra asse del binario e la banchina è – inderogabilmente – disciplinata dalle norme UNI 11174 e UNI 7156 (entrambi in fase di aggiornamento). Nella situazione esistente (linea Emiciclo Garibaldi-Santa Maria di Pisa) la distanza fra asse del binario e bordo della banchina è pari a 1.300 mm. Si sottolinea, però, che tale scelta è antecedente all'entrata in vigore delle più recenti versioni delle suddette norme.</li> <li>Raggio minimo curva verticale. Il Raggio minimo verticale è definito dalla norma UNI 11174 in 350 m, tale prescrizione è derogabile in funzione di particolari situazioni locali al di sotto di 350 m. Nel caso di progettazione di nuove linee si cercano di adottare per l'infrastruttura, raccordi verticali non inferiori a 1.000 metri, evitando comunque, raggi inferiori a 800 m e solo eccezionalmente a 500 m. si ribadisce che in ogni caso le prestazioni del rotabile non devono essere condizionate dalla situazione esistente, ma devono rispondere alle caratteristiche tecnico-progettuali prescritte dalle norme vigenti.</li> <li>Eventuale presenza banchine in curva. Nella Linea in esercizio non sono presenti fermate in curva. Ma non si esclude che nello sviluppo della Linea Metro di Sassari sia necessario introdurle. In tale caso si porrà il limite del raggio minimo verticale a circa 250 m. Per garantire, anche nell'ipotesi di fermate in curva, il rispetto delle norme indicate alla lettera a. predetta, l'eventuale Fornitore dovrà fornire, con dettaglio, la situazione di ingombro del rotabile ("area spazzata"), in funzione di tale raggio minimo e delle specifiche dimensioni e articolazioni adottate.</li> </ol>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
Servizio delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica

	<p>Ulteriori elementi sono acquisibili in sede di sopralluogo presso gli impianti della Linea Metro di Sassari. Il Referente di contatto per il sopralluogo è il Sig. Pietro Pintus, tel. 3346575015 o email <a href="mailto:p.pintus@arst.sardegna.it">p.pintus@arst.sardegna.it</a>.</p>
<p>5. In riferimento all'art. 2.3.1 pag. 13/82 "Cassa –accoppiatore". Nel capitolato tecnico si riporta quanto segue: "Il rotabile deve essere munito di gancio sulle testate per consentire un agevole traino in condizioni di avaria. Questo per dimensioni e tipologia deve consentire l'accoppiamento diretto con quello montato sui tram in esercizio." Più avanti, nella medesima pagina, si dice:</p> <p>"Nelle testate sono presenti accoppiatori in grado di realizzare il collegamento meccanico tra i rotabili. L'accoppiabilità tra i rotabili deve essere garantita su binario piano e rettilineo. È preferibile una soluzione che consenta l'accoppiamento automatico, e, comunque l'operazione di accoppiamento meccanico deve essere condotta in sicurezza da un solo operatore, che agisca dal piano del ferro senza l'ausilio di nessun attrezzo. Al fine di realizzare un veicolo di aspetto più gradevole sarebbe auspicabile che l'accoppiatore non utilizzato fosse alloggiato nella carrozzeria." Si chiede di confermare che questi ultimi requisiti non si riferiscono ad un accoppiatore meccanico aggiuntivo al gancio di traino, bensì al medesimo oggetto indicato nella prima clausola qui succitata: il dispositivo di recupero del veicolo usato in caso di avaria del veicolo stesso o per spostamenti in deposito e che il dispositivo non è usato per accoppiare tra loro veicoli con passeggeri per effettuare il normale servizio.</p>	<p>5. L'accoppiatore può essere unico, purché assolve alle due funzioni di aggancio tra i rotabili e di collegamento con il mezzo di soccorso in caso di avaria, secondo le modalità previste nel Capitolato tecnico.</p> <p>Si suggerisce, comunque, di verificare l'adattabilità dei meccanismi di accoppiamento della presente fornitura con quelli del parco rotabile in esercizio sulla linea della Metro di Sassari con l'effettuazione di un sopralluogo presso la sede della Metro di Sassari.</p>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
Servizio delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica

6. All'art. 4.1 del Capitolato tecnico di gara si richiedono due indici prestazionali:

- a. Affidabilità: riserve e guasti rilevanti  $\leq 10/Mkm$ ,
- b. Affidabilità rotabili (MKBF)  $\geq 5.000 km$ .

Si chiede di confermare se è corretta la seguente interpretazione di tali requisiti:

- Affidabilità di esercizio: fermo in linea del rotabile o sbarco passeggeri e ritiro del veicolo dalla linea  $\leq 10$  eventi/Mkm.
- Affidabilità basica del veicolo: MKBF  $\geq 5.000 km$ .

Inoltre, all'art. 4.5 si fornisce una definizione della formula con la quale si verificherà un indice di affidabilità basato su numero di guasti che hanno causato il ritiro dei rotabili dalla linea o ritardi nel servizio superiori a 10 minuti.

Si prega di specificare a quale delle due categorie dei requisiti sopra menzionati si fa riferimento.

6. In riferimento al paragrafo 4.1 "Profilo di missione e indici di performance" (pag. 32/82) del Capitolato tecnico, si forniscono le seguenti delucidazioni richieste circa i due indici prestazionali, di cui al paragrafo predetto.

a. *L'Affidabilità: riserve e guasti rilevanti,  $\leq 10/Mkm$*  comprende:

- il fermo in linea del rotabile con conseguente soccorso e ritiro dal servizio, e
- la riserva o guasto rilevante in prossimità dell'orario di partenza dal capolinea per cui il rotabile non può effettuare il servizio programmato.

b. *L'Affidabilità rotabili: MKBF (Mean Kilometer Between Failure)  $\geq 5.000 km$*  comprende:

- Il chilometraggio medio tra due guasti successivi che non comportino il ritiro del tram, ma ne determinino una riduzione delle prestazioni sia di marcia che di comfort.

In riferimento al paragrafo 4.5 "Affidabilità di esercizio" (pag. 36/82) si specifica che:

L'Indice di Affidabilità di esercizio (AE) è considerato cumulativo della casistica relativa alle due predette categorie di requisiti (anche qualora gli eventi si verificano all'atto o in prossimità della partenza del veicolo), e cioè, in sintesi, comprende:

- il guasto che comporti il ritiro del veicolo dalla linea,
- il guasto che comporti ritardi nel servizio superiori a 10 minuti.

È comunque ammessa, e preferibile, anche un'indicazione dell'Indice AE scomposto secondo le due componenti relative alle due fattispecie di eventi, che consenta una pesatura distinta corrispondente.

In ogni caso, dovrà essere fornito il valore complessivo dell'Indice AE.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
Servizio delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica

<p>7. Si richiede indicazione:</p> <p>a. dell'altezza delle banchine rispetto al piano del ferro e la loro posizione rispetto al centro del binario.</p> <p>b. se esistono o sono previste banchine in curva (in questo caso, specificando il raggio della curva e la posizione della banchina).</p>	<p>7. Si forniscono le seguenti indicazioni:</p> <p>a. L'altezza delle banchine rispetto al piano del ferro è pari 25 cm. Per quanto attiene alla richiesta di fornire indicazioni circa la posizione delle banchine medesime rispetto al centro del binario si rimanda alla risposta al quesito 4, lettera a.</p> <p>b. Per quanto riguarda i chiarimenti posti in tale quesito, si rimanda alla risposta al quesito 4, lettera c.</p>
<p>8. Si richiede indicazione delle caratteristiche dimensionali delle piattaforme delle fermate (esistenti e future) lungo il tracciato, relativamente a:</p> <p>a. Lunghezza totale;</p> <p>b. Altezza.</p>	<p>8. Si forniscono le seguenti indicazioni:</p> <p>a. La lunghezza totale è pari a 30 m.</p> <p>b. Per quanto riguarda i chiarimenti posti in tale quesito, si rimanda alla risposta al quesito 7, lettera a.</p>
<p>9. Al punto 5.6.1 del Capitolato tecnico si stabilisce che il Fornitore dovrà indicare un elenco di scorte coerenti con il programma di manutenzione. Si richiede informazione aggiuntiva, circa il lasso di tempo a cui fa riferimento il programma di manutenzione, di cui al suddetto punto.</p>	<p>9. Il programma di manutenzione è riferito alla durata della vita tecnica utile dei singoli rotabili.</p>
<p>10. Al punto 10.1 del Capitolato Tecnico si richiede che il fornitore garantisca che il disegno del veicolo e dei suoi sub componenti (carrelli, etc.) garantiscano un livello di riparazione delle rotaie se non dopo un numero di transiti non inferiore a 110.000. Questo considerando i transiti dei materiali già in esercizio. Si richiedono le modalità di separazione ed individuazione delle eventuali responsabilità con riferimento ad un'usura non normale delle rotaie, ovvero come verranno prese in considerazione e/o</p>	<p>10. In riferimento al par. 10.1 del Capitolato Tecnico (pag. 67/82), nel caso di usura anomala della rotaia e ove si renda necessario risalire inequivocabilmente alla causa che si presume possa essere alla base dell'anomalia stessa, le parti (esercente e fornitore) concorderanno, stabilendone modalità, tempi e durata di esecuzione, le necessarie prove di verifica in linea con il mezzo o con i mezzi dei quali l'esercente o le parti ritengano necessario acquisire elementi certi su eventuali anomalie e sulla loro corretta attribuzione.</p>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
Servizio delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica

<p>accertate eventuali anomalie dei veicoli già in servizio.</p>	
<p>11. Si richiedono le seguenti informazioni circa il tracciato della/e linea/e di servizio:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Planimetria del tracciato della linea;</li> <li>Profilo dei binari (a gola e Vignole);</li> <li>Numero di curve in linea con raggio minimo e massimo ed indicazione dei rispettivi valori di raggio di curva;</li> <li>Frequenza di circolazione dei veicoli sulla linea.</li> <li>Criteri per il raggiungimento dei livelli di usura del binario che determinano il cambio/riparazione del binario e per i quali si prevede la penale per il fornitore.</li> </ol>	<p>11. Si forniscono le seguenti indicazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>La Planimetria del tracciato della linea esistente è consultabile al seguente <i>url</i>: <a href="http://www.regione.sardegna.it/j/v/1725?s=1&amp;v=9&amp;c=389&amp;c1=1234&amp;id=26971">http://www.regione.sardegna.it/j/v/1725?s=1&amp;v=9&amp;c=389&amp;c1=1234&amp;id=26971</a></li> <li>Il Profilo dei binari (a gola e Vignole) è precisato al paragrafo 1.1.3 del Capitolato Tecnico.</li> <li>Per quanto riguarda le informazioni richieste in tale quesito, si rimanda alla risposta di cui alla lettera a. del presente quesito 11.</li> <li>Le informazioni relative alla Frequenza di circolazione dei veicoli sulla linea in esercizio della metropolitana di Sassari sono consultabili al seguente <i>url</i>: <a href="http://www.regione.sardegna.it/j/v/1725?s=1&amp;v=9&amp;c=389&amp;c1=1234&amp;id=26971">http://www.regione.sardegna.it/j/v/1725?s=1&amp;v=9&amp;c=389&amp;c1=1234&amp;id=26971</a></li> <li>Il livello di usura del binario, che determina la necessaria riparazione dello stesso, mediante interventi di riporto di saldatura, fa riferimento ad un consumo di rotaia pari a 4 mm. Mentre, il livello di usura del binario, che determina la sostituzione dello stesso fa riferimento ad un consumo di rotaia pari a 12 mm.</li> </ol>
<p>12. Al punto 10.8.7 del Capitolato Tecnico si fa riferimento ad una penale applicabile da parte della RAS nel caso in cui i componenti del carrello non raggiungessero i tempi o le percorrenze minime garantite. Suddetta penale sarà "proporzionale al periodo o alla percorrenza non fruita nei termini garantiti". Si richiede di specificare il valore della penale cui bisogna far riferimento in caso di non raggiungimento delle percorrenze minime garantite.</p>	<p>12. In riferimento al quesito posto si precisa che il valore della penale, ove ricorrano le condizioni, dovrà essere calcolato considerando che la garanzia (conformemente al punto 10.8.7 del Capitolato tecnico) è estesa a tutti gli elementi costitutivi dei rotabili (architettura del tram, materiali, geometria, ecc.). Il mancato utilizzo del veicolo per un periodo non contemplato nel Capitolato, tra una trama e l'altra di manutenzione specifica per il componente in causa, comporta l'applicazione di una penale correlata al mancato utilizzo del veicolo che sarà valutata in relazione alla quota di ammortamento del tram per il periodo di mancato utilizzo, incrementata del 20% per tener conto dei costi generali sostenuti dall'esercente e di una quota del mancato introito. A tale penale si deve</p>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
Servizio delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica

	<p>aggiungere il costo della ricambistica e le eventuali spese di manodopera necessarie per lo smontaggio ed il ripristino delle condizioni di normale efficienza a seguito dell'installazione del nuovo ricambio.</p>
<p><b>FASE DI OFFERTA – QUESITI — LETTERA D'INVITO</b></p>	<p><b>RISPOSTE</b></p>
<p>13. In riferimento alla Lettera d'invito art. 6.5 "Dichiarazione insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006. Si chiede di confermare quanto segue:</p> <p>a. i Soggetti indicati alle lettere b) e c) del citato art. 38, avendo dichiarato quanto in oggetto in fase di prequalifica (punto 2.2 – Modello B e punto 2.3 – Modello C, della documentazione di prequalifica), in offerta non sono tenuti a rendere nuovamente tale dichiarazione;</p> <p>b. la suddetta dichiarazione deve essere resa (utilizzando il Modello B della prequalifica) da eventuali procuratori prescelti a rappresentare la società per la partecipazione alla gara, se non presenti in fase prequalifica.</p> <p>c. Si chiede inoltre di confermare che la dichiarazione di cui al Modello 1 può essere sottoscritta dal Procuratore.</p>	<p>13. Si conferma che, in riferimento alla Lettera d'Invito art. 6.5 "Dichiarazione insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006:</p> <p>a. i Soggetti indicati alle lettere b) e c) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, non devono presentare, in fase di offerta, le dichiarazioni già rese in fase di prequalifica, <u>ma</u> il Soggetto che sottoscrive l'offerta deve dichiarare il permanere dell'insussistenza delle cause di esclusione, di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., utilizzando il Modello 1.</p> <p>b. La suddetta dichiarazione d'insussistenza delle cause di esclusione, di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, deve essere resa utilizzando uno schema analogo al Modello B della fase di prequalifica, <u>qualora l'eventuale Procuratore prescelto a rappresentare la Società concorrente, fosse non presente in fase prequalifica.</u></p> <p>c. La dichiarazione di cui al Modello 1 può essere sottoscritta da un Procuratore, allegando specifica procura o certificato CCIAA, da cui risulti la qualità di procuratore ed i poteri conferiti, ai sensi dell'art. 6, lettera E della Lettera d'Invito.</p>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
Servizio delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica

<p>14. In riferimento alla Lettera d'invito art. 7 "Redazione offerta tecnica". L'art. 7 della Lettera d'Invito, riporta quanto segue: "La Busta B – OFFERTA TECNICA deve contenere a pena di esclusione dalla gara:</p> <p>...</p> <p>2. Relazione tecnica illustrativa delle caratteristiche prestazionali dei rotabili. La relazione dovrà essere articolata ed illustrata integralmente per punti, corrispondenti, per numero denominazione e sequenza a quelli del capitolato tecnico. ...".</p> <p>Lo stesso articolo riporta però anche la richiesta di articolare la relazione tecnica nelle seguenti sezioni:</p> <p>SEZIONE A – PARTE GENERALE, SEZIONE B – PARTE MECCANICA SEZIONE C – PARTE ELETTRICA ED EQUIPAGGIAMENTI etc.</p> <p>Poiché i punti del capitolato tecnico, per contenuto e/o sequenza, non corrispondono esattamente alle sezioni soprarichiamate, preghiamo di confermare che il requisito di articolare la relazione tecnica nelle suddette "sezioni" (dalla A alla I) è prevalente rispetto al primo.</p>	<p>14. L'indicazione contenuta nell'art. 7, punto 2, della Lettera d'Invito di articolare ed illustrare integralmente la Relazione tecnica illustrativa per punti, corrispondenti, per numero denominazione e sequenza a quelli del Capitolato tecnico è prevista al fine di agevolare l'esame dell'offerta tecnica da parte della Commissione giudicatrice.</p> <p>Pertanto si prega di articolare la Relazione tecnica illustrativa secondo l'ordine per punti, di cui al sommario del Capitolato tecnico, <u>sviluppando i medesimi punti nell'ambito delle specifiche tecniche e modalità descrittive contenute sia nelle sezioni (dalla A alla I) di cui all'art. 7 predetto della Lettera d'Invito che nel Capitolato tecnico.</u></p> <p>I punti del Capitolato tecnico che non saranno citati o richiamati, si intenderanno automaticamente ed integralmente accettati a seguito della sottoscrizione del Capitolato tecnico stesso.</p> <p>Devono, comunque, essere descritti ed argomentati tutti gli aspetti afferenti alle rispettive sezioni (dalla A alla I), di cui al punto 2 dell'art. 7 "Offerta tecnica" della Lettera d'Invito, anche se non espressamente contenuti nel Capitolato tecnico.</p>
<p>15. Con riferimento all'art. 2.2, "al termine utile per dare esecuzione all'appalto" pari a 24 mesi decorrenti dalla stipula del contratto, si chiede di confermare che questo termine si riferisce alla data del verbale di consegna dell'ultimo veicolo della fornitura base.</p>	<p>15. Si conferma che il termine utile per dare esecuzione all'appalto" pari a 24 mesi decorrenti dalla stipula del contratto, si riferisce alla data del verbale di consegna dell'ultimo veicolo della fornitura base.</p>





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
Servizio delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica

16.L'art. 6.5 lett. A, Ulteriori Dichiarazioni, punto 11 della Lettera d'Invito, prevede tra l'altro che sia resa dichiarazione "... di aver preso visione, di impegnarsi a rispettare e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le condizioni prescrizioni e modalità contenute nel bando, nella presente lettera d'invito, nel capitolato tecnico, nello schema di contratto e negli altri atti di gara, obbligandosi a rispettarli per tutto quanto in essi contenuto, così come approvati con Determinazione del Direttore del Servizio delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica dell'Assessorato dei trasporti n. 8130 rep. 660 del 14.10.2011 e con Determinazione del Direttore del Servizio delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica n. 9501 Rep. 817 del 24.11.2011."

- a. Al punto 11 del Modello 1, è riportata una sola delle suddette Determinazioni. Preghiamo confermare che il testo della Dichiarazione deve essere completato in accordo con la Lettera d'Invito.
- b. In relazione a quanto sopra, chiediamo che siano poste a disposizione dei partecipanti alla gara, le determinazioni ivi citate. Ove non fosse possibile fornire le Determinazioni in questione, chiediamo che sia eliminato il loro richiamo sia nella Lettera d'Invito che nella Dichiarazione (Modello 1) da fornire a corredo dell'offerta.

16. In riferimento ai contenuti del quesito 16.:

- a. Si ricorda che, a norma dell'art. 4.11 (pag. 5/43) della Lettera d'Invito, i Concorrenti dovranno produrre, a pena di esclusione dalla gara, Dichiarazioni con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nella Lettera d'Invito. In caso di discordanze tra quanto richiesto dal Bando di gara e dalla Lettera d'Invito e quanto riportato nella Modulistica allegata alla Lettera d'Invito, farà fede quanto riportato nel Bando di gara e nella Lettera d'Invito, così come previsto all'art. 14 "Informazioni complementari" della Lettera d'Invito stessa (pag. 37/43).  
La Dichiarazione, di cui all'art. 6.5, lett. A, punto 11, della Lettera d'Invito (pag. 10/43), può quindi essere opportunamente integrata con i riferimenti alle Determinazioni n. 8130 rep. 660 del 14.10.2011 e n. 9501 rep. 817 del 24.11.2011 di approvazione della documentazione ivi elencata. Comunque, poiché, la Dichiarazione, di cui alla lett. E del Modello 1, riporta indicandoli distintamente gli elaborati, approvati con le Determinazioni predette, Bando di gara, Lettera d'Invito, Capitolato tecnico, Schema di Contratto, e altri atti di gara (e.g. Modulistica), la circostanza che la Dichiarazione resa dai concorrenti non dovesse riportare gli estremi delle Determinazioni succitate, non potrà essere considerata una carenza sostanziale e quindi non sarà considerata causa di esclusione dalla gara.
- b. Le Determinazioni ivi citate del Direttore del Servizio delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica dell'Assessorato dei trasporti n. 8130 rep. 660 del 14.10.2011 e n. 9501 rep. 817 del 24.11.2011 sono reperibili sul sito istituzionale della Regione Sardegna url:  
<http://www.regione.sardegna.it/j/v/1725?s=1&v=9&c=389&c1=1234&id=26971>.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
Servizio delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica

<p>17. Nell'art. 7 della Lettera d'Invito è descritto che la busta B OFFERTA TECNICA deve contenere la relazione tecnica articolata integralmente per punti corrispondenti a quelli del Capitolato tecnico (pag. 19). Successivamente (pag. 20) è indicato che la relazione tecnica deve essere articolata in diverse SEZIONI. La suddivisione ed il contenuto delle SEZIONI non sempre segue la distribuzione dei contenuti del Capitolato creando alcune difficoltà nella redazione dell'offerta stessa. Considerando che i punti del Capitolato appaiono maggiormente numerosi e facilmente individuabili, in quanto contraddistinti da specifica numerazione peraltro non riscontrata nella presentazione con SEZIONI, si richiede benestare alla presentazione dell'offerta tecnica seguendo punto per punto la suddivisione del Capitolato tecnico in sostituzione delle suddivisioni in SEZIONI.</p>	<p>17. Per quanto riguarda i chiarimenti posti in tale quesito, si rimanda alla risposta al quesito 14.</p>
<p>18. Nell'art. 7 della Lettera d'Invito, al VI ed VIII punto della sezione G si richiede: "In particolare dovrà essere presentata, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione illustrante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le modalità organizzative e di esecuzione, attraverso le quali verrà garantito il servizio successivo alla consegna dei rotabili che viene proposto relativamente: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ...</li> <li>▪ Al manuale dei ricambi per ciascun rotabile e relativa quotazione e tempistiche di rimpiazzo dalla data della richiesta (indicando il prezzo, il codice e la descrizione commerciale di ciascun tipo di ricambio) valutato per la vita tecnica dei rotabili.</li> <li>▪ ...</li> <li>▪ Ad un elenco di scorte offerte dal fornitore relativamente a pezzi di ricambio – fatta eccezione dei materiali di consumo</li> </ul> </li> </ul>	<p>18. In riferimento all'art. 7 della Lettera d'Invito, sezione G, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Per quanto attiene al VI punto, si conferma che il <i>manuale dei ricambi</i> debba essere completo dei prezzi di riferimento.</li> <li>b. Per quanto attiene al VIII punto (<i>elenco di scorte</i>), si richiama quanto disposto nel par. 5.6.1 del Capitolato tecnico.</li> </ol>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
Servizio delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica

<p>– di effettiva necessità, non suscettibili di invecchiamento e deterioramento, coerenti con il programma di manutenzione”.</p> <p>Poiché è previsto che la documentazione di cui sopra sia contenuta nella Busta B – Offerta tecnica” si chiede conferma che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'elenco dei materiali da introdurre nella “BUSTA B – Offerta tecnica” debba essere completo dei prezzi di riferimento.</li> </ul>	
<p><b>FASE DI OFFERTA – QUESITI — SCHEMA DI CONTRATTO</b></p>	<p><b>RISPOSTE</b></p>
<p>19. Con riferimento agli artt. 2, lettera ii) e art. 3.4.1 “Custodia dei veicoli dopo la consegna provvisoria”. Gli articoli dello Schema di Contratto indicati, sembrano contraddirsi in merito alla responsabilità della custodia dei veicoli, successivamente alla consegna provvisoria e fino alla loro immissione in servizio. Riteniamo che quanto definito nell’art. 3.4.1, sia prevalente. Prego confermare.</p>	<p>19. Il Fornitore è responsabile della tenuta in custodia con obbligo del mantenimento in efficienza dei rotabili oggetto della fornitura fino alla effettiva messa in esercizio, e comunque non oltre il 30.06.2015, così come disposto nel paragrafo 10.1 “Garanzia principale” del Capitolato tecnico.</p>
<p>20. Al punto 15.2 dello Schema di Contratto si enunciano una serie di casistiche per le quali la Regione potrà comminare all’Aggiudicatario una serie di penalità.</p> <p>Si prega di confermare che l’applicazione delle suddette penalità avverrà, se e solo se, le prestazioni dei veicoli durante il periodo di garanzia sono inferiori a quanto dichiarato in sede di offerta e solo in riferimento agli indici di performance specificati all’articolo 11 dello schema di contratto (affidabilità, disponibilità, affidabilità complesso).</p> <p>A scanso di equivoci si prega di confermare che effettivamente i due esempi di seguito riportati corrispondono a quanto riportato</p>	<p>20. Durante il periodo di garanzia, l’applicazione delle penali di cui al punto 15.2 dello Schema di Contratto, come detto nello stesso, potrà aver luogo in caso di inadempimento dell’Aggiudicatario, per fatto o per colpa ad esso imputabile, alle prestazioni del contratto che causino le situazioni elencate ai punti a), b), c), d), e) con le specificazioni di cui ai capoversi successivi.</p> <p>Gli indici di cui all’articolo 11 dello Schema di Contratto, debbono essere misurati, valutati ed osservati anche oltre il periodo di garanzia.</p>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
Servizio delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica

nello schema di contratto:

- a. la flotta rispetta gli indici di performance dichiarati in sede di offerta. Nel caso in cui dovessero verificarsi una o più situazioni di quelle specificate all'articolo 15.2 dello schema di contratto, non verrà applicata da parte della Regione nessuna delle penalità espressamente specificate nel suddetto articolo.
- b. La flotta non rispetta gli indici di performance dichiarati in sede di offerta. Nel caso in cui dovessero verificarsi una o più situazioni di quelle specificate all'articolo 15.2 dello schema di contratto, la Regione potrà comminare le penalità corrispondenti espressamente specificate nel suddetto articolo.

f.to IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Dott. Ing. Manuela Mancosu